



Elenco degli oneri informativi previsti

ONERI INTRODOTTI (*)

1) Domanda di assegnazione del <i>buono</i> in favore delle <i>PMI</i>			
Riferimento normativo interno	Articolo 9 del <i>decreto</i> e Articolo 3 del presente decreto		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Ai fini dell'assegnazione del *buono*, i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5, del *decreto* presentano un'apposita istanza, esclusivamente per via telematica, attraverso la *procedura informatica*. Il fac-simile del modello di istanza è reso disponibile nel sito istituzionale del *Ministero* (www.mimit.gov.it) e del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it), con congruo anticipo rispetto al termine di apertura dello sportello. Il *buono* può riguardare la partecipazione a una o più *manifestazioni fieristiche* tenutesi o da tenersi a partire dalla data di pubblicazione del *decreto* sul sito web istituzionale del *Ministero* e fino il 31 dicembre 2025 e può essere richiesto una sola volta da ciascun soggetto richiedente.

Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere presentate dal legale rappresentante della *PMI*, ovvero, da altro soggetto delegato al quale è stato conferito potere di rappresentanza per la compilazione, utilizzando la *procedura informatica* messa a disposizione sul sito internet del *Ministero* (www.mimit.gov.it) e del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it), a decorrere dalle ore 12:00 del 7 ottobre 2025 e fino alle ore 12:00 del 28 ottobre 2025, secondo le modalità indicate secondo le modalità indicate dall'articolo 3 del presente decreto.

Nell'istanza, oltre al possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, del *decreto*, il soggetto richiedente dichiara:

* Trattandosi di un nuovo intervento non si tratta tecnicamente di "oneri introdotti", bensì degli oneri informativi normalmente previsti per l'accesso ad agevolazioni in favore delle imprese.



- i. di aver sostenuto e/o di dover sostenere spese per la partecipazione a una o più delle *manifestazioni fieristiche*, indicando l'importo del *buono* richiesto, pari al massimo al 50 per cento delle spese, sostenute e/o da sostenere e fermo restando il valore massimo di euro 10.000,00;
- ii. di essere a conoscenza che il *buono* viene concesso ed erogato ai sensi e nei limiti previsti dal *regolamento de minimis*;
- iii. di essere a conoscenza delle finalità del *buono*, nonché delle spese rimborsabili mediante il relativo utilizzo;
- iv. relativamente alle domande presentate da imprese di medie dimensioni a far data dal 2 ottobre 2025, di essere in regola con gli obblighi previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.75 del 31 marzo 2025, recante "Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali".

Nell'istanza, è riportato l'indirizzo di posta elettronica certificata della *PMI* valido e funzionante, che è utilizzato dal *Ministero* e dal *Soggetto gestore* per ogni comunicazione connessa all'assegnazione del *buono*.

La *PMI* richiedente, ai fini dell'assegnazione del *buono*, è tenuta a trasmettere, altresì, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente i dati contabili, relativi agli ultimi due esercizi antecedenti la data di presentazione dell'istanza, necessari ai fini della determinazione degli indicatori utili alla formazione della graduatoria di cui all'articolo 9, comma 6 del *decreto*. Tale dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio in merito all'eventuale possesso del *rating di legalità* e della *certificazione della parità di genere*;
- c) copia della *certificazione della parità di genere* eventualmente posseduta alla data di presentazione dell'istanza e conseguita alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla dimensione d'impresa.

L'istanza e i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente pena l'improcedibilità della stessa.

Per ciascuna delle istanze è rilasciato il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il quale è comunicato all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di istanza.



2) Richiesta di erogazione del *buono* in favore delle *PMI*

Riferimento normativo interno	Articolo 10 del <i>decreto</i> e Articolo 5 del presente decreto		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione, i soggetti ai quali è stato assegnato il *buono* possono presentare un'apposita istanza di rimborso delle spese, di cui all'articolo 6 del *decreto*, effettivamente sostenuti per la partecipazione alle *manifestazioni fieristiche*, sulla base del modello reso disponibile nell'apposita sezione dedicata allo strumento agevolativo del sito istituzionale del *Ministero* (www.mimit.gov.it) e del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it), esclusivamente per via telematica, attraverso la *procedura informatica* accessibile nell'apposita sezione dei medesimi siti istituzionali.

Nell'istanza, oltre al mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 5, del *decreto*, il soggetto richiedente dichiara:

- a) l'elenco delle *manifestazioni fieristiche* a cui ha partecipato e per cui è in possesso della dichiarazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), del *decreto*;
- b) in relazione alle *manifestazioni fieristiche* di cui al precedente punto a), i dati e le informazioni relative alle spese e agli investimenti sostenuti;
- c) i dati delle imprese con le quali esiste almeno una delle relazioni tali da configurarne l'appartenenza ad una "impresa unica" ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del *regolamento de minimis* nonché i termini, iniziale e finale, del proprio esercizio finanziario, che deve coincidere con il periodo contabile di riferimento del soggetto istante e che può non corrispondere all'anno solare;
- d) l'importo del *buono* richiesto a rimborso, che non potrà in nessun caso eccedere quello riconosciuto con il provvedimento di assegnazione di cui all'articolo 9, comma 9, del *decreto*;
- e) l'IBAN relativo al conto corrente, intestato al soggetto richiedente, su cui si chiede l'accreditamento dell'agevolazione.

In sede di presentazione dell'istanza, il soggetto richiedente è tenuto altresì ad allegare:

- a) copia delle fatture attestanti le spese sostenute, con il relativo dettaglio. Le predette fatture devono riportare il CUP nell'apposito campo, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e la dicitura "Agevolazioni di cui all'articolo 33 della legge n. 206 del 2023 – Progetto ID CUP". Con riferimento ai titoli di spesa in formato elettronico, la predetta dicitura può essere apposta nell'oggetto o nel campo note. Per le sole fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera d), del decreto del



Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, nonché per le fatture emesse prima della corretta attribuzione del CUP, la correlazione della spesa finanziata con l'iniziativa ammessa alle agevolazioni è verificata sulla base del modalità che saranno rese note nell'apposita sezione dedicata allo strumento agevolativo del sito istituzionale del *Ministero* (www.mimit.gov.it) e del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it);

- b) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle sopracitate fatture;
- c) in relazione alle *manifestazioni fieristiche* di cui al precedente punto a), la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g) del *decreto*, sottoscritta dal rispettivo organizzatore
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio concernente i dati relativi al/ai titolare/i effettivo/i di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231.

I soggetti indicati nel modulo della richiesta di rimborso del *buono* sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, pubblicata nella sezione del sito web del *Ministero* (www.mise.gov.it) dedicata alla misura.

Le istanze di rimborso possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di assegnazione del *buono* di cui all'articolo 9, comma 9, del *decreto* e fino alle ore 12:00 del 30 marzo 2026. Le istanze di rimborso del *buono*, presentate fuori dai termini, così come quelle presentate incomplete, ovvero con modalità difformi rispetto a quelle descritte, non saranno prese in considerazione dal *Ministero*.

L'istanza di rimborso si intende perfezionata solo a seguito dell'assolvimento, ove previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, dell'adempimento relativo all'imposta di bollo di importo pari a euro 16,00 (sedici/00), opportunamente annullata e conservata in originale presso la propria sede per eventuali controlli.

La mancata presentazione della richiesta di rimborso del *buono* entro il termine finale determina la decadenza dal beneficio.

3) Domanda di agevolazione da parte degli *organizzatori*

Riferimento normativo interno	Articolo 16 del <i>decreto</i> e Articolo 6 del presente decreto		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Ai fini dell'accesso all'agevolazione di cui capo III del *decreto*, i soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 12 del *decreto* presentano un'apposita istanza, esclusivamente per via telematica, attraverso la *procedura informatica*. Il fac-simile del modello di istanza, unitamente ai fac-simile della documentazione di cui al comma 4, lettere a) e b) e della eventuale ulteriore documentazione utile sono resi disponibili nel sito istituzionale del *Ministero* (www.mimit.gov.it)



e del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it) con congruo anticipo rispetto al termine per la richiesta delle agevolazioni. Ciascun *organizzatore* può presentare una sola istanza di agevolazione.

Le istanze di agevolazione, aventi ad oggetto un progetto ammissibile ai sensi degli articoli 13 e 14 del *decreto*, devono essere presentate dal legale rappresentante del soggetto capofila, così come risultante dal certificato camerale del medesimo ovvero ad altro soggetto delegato dal capofila al quale è stato conferito potere di rappresentanza per la compilazione, esclusivamente per via elettronica, utilizzando la *procedura informatica* messa a disposizione sul sito internet del *Ministero* (www.mimit.gov.it) e del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it), a decorrere dalle ore 12:00 del 9 ottobre 2025 e fino alle ore 12:00 del 30 ottobre 2025, secondo le modalità indicate al presente articolo.

Nell'istanza sono dichiarati:

- i.* i dati anagrafici degli *organizzatori* proponenti con evidenza del soggetto capofila che agisce come mandatario dei partecipanti attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il *Ministero*;
- ii.* i dati relativi al numero complessivo dei visitatori riferibili alle manifestazioni o eventi fieristici organizzati dai soggetti proponenti nel corso dell'annualità 2024;
- iii.* i dati relativi al numero complessivo dei dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola e legati a ciascun *organizzatore* da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, alla data del 31 dicembre 2024;
- iv.* l'importo di spesa preventivato per il progetto, con evidenza delle spese e dei costi previsti a carico di ciascun *organizzatore* aderente;
- v.* la durata del progetto, che non può essere superiore al termine di cui all'articolo 13, comma 2, lettera *d*), del *decreto*;
- vi.* l'importo del contributo richiesto, entro il limite massimo indicato all'articolo 15, comma 1, del *decreto*;
- vii.* l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) valido e funzionante per eventuali comunicazioni connesse all'assegnazione dell'agevolazione.

L'istanza deve essere corredata della seguente documentazione:

- a)* una scheda tecnica contenente dati e informazioni su ciascun soggetto proponente;
- b)* il piano di sviluppo del progetto, in cui sono riportati tra l'altro:
 - i.* la descrizione del progetto, con l'indicazione dell'articolazione delle competenze in capo a ciascun *organizzatore*, e del relativo impatto sul sistema produttivo nazionale, in termini di impatto atteso su una o più filiere produttive nazionali, nonché dei risultati attesi;



Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

L'erogazione del contributo avviene in non più di due quote commisurate allo stato di avanzamento del progetto, ciascuna pari almeno al 30% (trenta per cento). La prima quota di contributo, che, per quanto definito al paragrafo che precede, non può essere superiore al 70% (settanta per cento) del progetto ammesso, può essere richiesta anche a titolo di anticipazione svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti, previa presentazione, da parte di ciascun *organizzatore* di fideiussione o polizza fideiussoria in favore del *Ministero*.

La richiesta di erogazione a titolo di anticipazione deve essere redatta secondo il modello reso disponibile nell'apposita sezione dedicata allo strumento agevolativo del sito istituzionale del *Ministero* (www.mimit.gov.it) e del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it) ed alla stessa deve essere allegata copia della fideiussione predisposta secondo il modello reso disponibile nei medesimi siti istituzionali. La predetta garanzia fideiussoria deve essere di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, e rilasciata da istituti di credito, compagnie assicurative o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, nel rispetto della circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 4075 del 5 febbraio 2014. La richiesta di erogazione dell'anticipazione deve essere presentata entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni concesse deve essere presentata entro 90 (novanta) giorni dalla data di chiusura della manifestazione o dell'evento fieristico oggetto del progetto agevolato e, comunque, entro il termine di cui all'articolo 13, comma 2, lettera *d*) del *decreto*.

Le richieste di erogazione delle agevolazioni devono essere presentate dal legale rappresentante del soggetto capofila, così come risultante dal certificato camerale del medesimo ovvero ad altro soggetto delegato dal capofila al quale è stato conferito potere di rappresentanza per la richiesta, attraverso le procedure indicate nell'apposita sezione dedicata allo strumento agevolativo del sito istituzionale del *Ministero* (www.mimit.gov.it) e del *Soggetto gestore* (www.invitalia.it) e con la modulistica che sarà resa disponibile sui medesimi siti.

Le agevolazioni per stato avanzamento lavori sono erogate ai singoli *organizzatori* in proporzione alla quota di spesa sostenuta nell'ambito del progetto e ritenuta ammissibile, fermo restando che il contributo erogabile a ciascun *organizzatore* non potrà eccedere il contributo concesso al medesimo con il provvedimento di cui all'articolo 17, comma 4, del *decreto*, anche in caso di variazione della ripartizione delle spese rispetto a quanto definito in sede di ammissione alle agevolazioni.

Nell'istanza di erogazione, per stato avanzamento lavori, è dichiarato:

- i.* l'importo della spesa richiesto a rimborso;



- ii. la manifestazione e/o l'evento fieristico, di rilievo internazionale, a cui le spese di cui al punto i) si riferiscono, unitamente ad una relazione che descriva puntualmente lo stato di attuazione del programma agevolato. La richiesta di erogazione del secondo e ultimo stato avanzamento lavori deve essere corredata da una relazione che descriva puntualmente la manifestazione e/o evento fieristico organizzato e i risultati conseguiti anche in termini di presenze;
- iii. in relazione alle spese di cui al punto i), la quota di costo attribuibile a ciascun *organizzatore*;
- iv. per ciascun *organizzatore* sostenente le spese oggetto di rimborso, l'IBAN relativo al conto corrente ad esso intestato, su cui si chiede l'accreditamento dell'agevolazione spettante.

L'istanza di erogazione deve inoltre essere corredata, relativamente a ciascun *organizzatore* beneficiario, della seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante:

- il pieno e il libero esercizio dei propri diritti, l'assenza di liquidazioni volontarie e di procedure concorsuali con finalità liquidatoria;
- la mancata richiesta od ottenimento, a fronte delle spese rendicontate, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, che si configurino come aiuti di Stato, previste da norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da istituzioni o enti pubblici, incluse quelle a titolo di *de minimis*;
- per ciascuno degli *organizzatori*, i dati relativi al/ai titolare/i effettivo/i di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231;
- se del caso, la regolarità con gli obblighi previsti dall'articolo 1 del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n.75 del 31 marzo 2025, recante "Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali.

b) nel caso di richiesta di rimborso aventi ad oggetto le spese del personale di cui all'articolo 14, comma 1, lettera b) del *decreto*, schede di registrazione delle ore prestate dal personale nell'ambito del progetto firmate dai singoli lavoratori e dal legale rappresentante dell'*organizzatore*;

c) copia delle fatture attestanti le spese sostenute, con il relativo dettaglio. Ogni documentazione di spesa deve riportare il CUP nell'apposito campo, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e la dicitura "Agevolazioni di cui all'articolo 33 della legge n. 206 del 2023 – Progetto ID CUP". Con riferimento ai titoli di spesa in formato elettronico, la predetta dicitura può essere apposta nell'oggetto o nel campo note;

d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse;



e) per i soli soggetti che, sulla base delle norme vigenti, non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL e Cassa Edile, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la sussistenza dei requisiti di esenzione dalle verifiche sulla regolarità contributiva;

f) se del caso, dichiarazione attestante eventuali intervenute variazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia.

In caso di esito positivo delle verifiche effettuate ai sensi dei commi che precedono, determinata la quota di agevolazione effettivamente spettante a ciascun *organizzatore*, il *Ministero* con il supporto del *Soggetto gestore* dispone il rimborso delle somme mediante accredito al singolo *organizzatore* sul conto corrente indicato nella richiesta di erogazione, fermo restando l'espletamento delle verifiche di cui all'articolo 18, commi 4 e 5, del *decreto*.

5) Facilitazione dei controlli effettuati dal *Ministero* e/o dal *Soggetto gestore*

Riferimento normativo interno	Articolo 24 del <i>decreto</i>		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Ministero* al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dagli stessi in sede di richiesta di agevolazione ed erogazione.

6) Obbligo di comunicazione delle variazioni da parte degli *organizzatori*

Riferimento normativo interno	Articolo 19 del <i>decreto</i>		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Eventuali variazioni relative ai soggetti proponenti conseguenti a operazioni societarie o a cessioni a qualsiasi titolo dell'attività, nonché variazioni relative al progetto, devono essere tempestivamente comunicate ai fini dell'istruttoria delle stesse. Nel caso in cui l'istruttoria si concluda con esito negativo, è disposta la revoca delle agevolazioni.

Fermo restando il rispetto degli obiettivi connessi alla realizzazione del progetto, le variazioni rispetto all'istanza di agevolazione che riguardano l'ammontare complessivo delle spese sostenute,



nonché l'importo rendicontato per specifiche categorie di spesa, non sono oggetto di comunicazione preventiva e sono valutate in fase di erogazione delle agevolazioni.